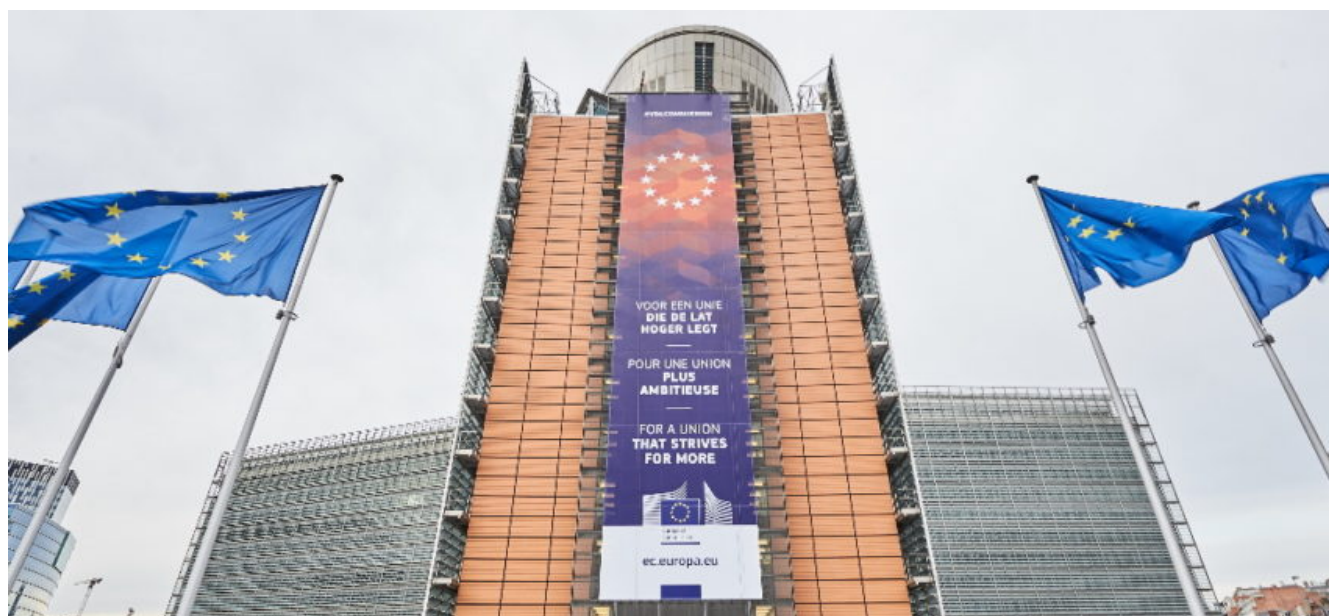


Nuova Pac – Stop ai negoziati, niente accordo



Il consiglio **Agrifish** si è concluso venerdì 28 maggio **senza l'auspicato accordo** sulla riforma della Pac. «Il punto principale all'ordine del giorno dei ministri dell'agricoltura e della pesca – si legge nel comunicato stampa finale diramato al termine dell'incontro – era il futuro della politica agricola comune. L'obiettivo generale era raggiungere un accordo su tutti e tre i regolamenti che componevano il pacchetto di riforma della Pac. La riunione si è svolta parallelamente ai negoziati interistituzionali tra il Consiglio e il Parlamento. I principali punti di discussione

includevano **condizionalità sociale, targeting dei pagamenti e architettura verde**. Alla fine, sebbene siano stati compiuti progressi in diversi settori, una **serie di questioni fondamentali è rimasta in sospeso**. Si è pertanto deciso di **rinvviare i colloqui** alla prossima riunione dei ministri dell'agricoltura e della pesca **a giugno**».

«Dopo quattro giorni di negoziato – ha detto **Paolo De Castro**, coordinatore del Gruppo dei Socialisti e Democratici in Commissione agricoltura del Parlamento europeo – le distanze tra le tre istituzioni rimangono troppo ampie per raggiungere un compromesso». «Si tratta di un'**occasione persa** – ha aggiunto – ma il nostro lavoro prosegue per garantire che la Pac continui a essere il volano per la crescita economica dei nostri agricoltori e delle nostre aree rurali, con l'obiettivo di raggiungere un **accordo entro giugno**».

«Sono **ottimista** sull'esito dei negoziati» per la riforma della Pac, «insieme entro un paio di settimane dovremmo farcela». Questo il commento del commissario Ue per l'agricoltura, **Janusz Wojciechowski**, parlando in conferenza stampa dopo l'interruzione delle trattative. Nel confronto restano alcune «questioni sensibili» come la **quota di bilancio** da dedicare al **benessere animale** e al **clima**, ma «tra il Parlamento UE e il Consiglio non c'è più una distanza enorme, direi che **siamo a metà del guado** e le due sponde si stanno avvicinando», ha spiegato il polacco, secondo il quale le trattative sono «in dirittura d'arrivo». «Eravamo vicinissimi a un accordo – ha insistito – e lo siamo ancora».